



## *asti teatro*

rassegna/confronto  
estiva di spettacoli  
internazionali

*promossa dalla regione piemonte  
assessorato istruzione e cultura  
assessorato al turismo  
dall'amministrazione comunale di asti*

*organizzazione  
teatro stabile torino  
piazza castello 215  
10124 torino  
telefono 011/539707-8-9*

*asti/teatro alfieri  
telefono 0141/50027*

Torino, 2 giugno 1981  
Prot. n° 2509/fp

### I N V I T O

ASTI TEATRO, la rassegna/confronto estiva di spettacoli internazionali, è giunta alla sua terza edizione.

Il programma della manifestazione sarà presentato nel corso di una conferenza stampa

MARTEDI' 16 GIUGNO, ALLE ORE 11,30  
A PALAZZO OTTOLENGHI (CORSO ALFIERI 350, ASTI)

Saranno presenti: il Sindaco di Asti, Giampiero Vigna, l'Assessore per la Cultura Laurana Lajolo, il Presidente del Teatro Stabile di Torino Egi Volterrani, il Direttore Organizzativo del T.S.T. Giorgio Guazzotti, il Direttore del Teatro Alfieri di Asti Salvatore Leto.

A chiusura dell'incontro, seguirà una colazione.

Contando sulla Sua presenza, La ringraziamo sin d'ora per l'interesse e lo spazio che vorrà dare alla manifestazione.

Con i più cordiali saluti.

L'UFFICIO STAMPA

Servizio stampa

L'ARLECCHINO/ARLEQUIN VA IN JUGOSLAVIA

ARLECCHINO/ARLEQUIN di Ettore Capriolo e Franco Passatore, allestito dal Teatro Stabile di Torino/Settore ScuolaRagazzi - che ha debuttato in "prima nazionale" a Correggio e che ha partecipato a Torino alla Festa Internazionale di Teatro per Ragazzi - parte domani, mercoledì 17 giugno, per compiere una tournée in Jugoslavia.

Lo spettacolo reca la firma, per la regia, di Franco Passatore, per le scene e i costumi di Carlo Giuliano e per le musiche di Gino Negri. Vi partecipano gli attori: Gianni Mantesi, Beppe Tosco, Anna Cuculo, Silvana Lombardo, Oliviero Corbetta, Germana Pasquero, Michele Di Mauro, Francesca Vettori, Daniele Demma, Marco Alotto, Bruno Coli.

La prima tappa dell'ARLECCHINO è Zagabria, dove lo spettacolo debutta il 18 giugno, al Teatro Komedijski; è poi la volta di Lubiana, al Teatro Slovenko il 21 e 22 giugno, quindi parteciperà al "Festival mondiale del bambino" a Sebenico il 25 giugno. Al rientro in Italia, lo spettacolo effettuerà una tournée estiva che avrà inizio a Fano il 3 luglio e terminerà il 23 luglio al Parco Sempione, per "I Puntini Verdi".

\* \* \* \* \*



MARTEDI' 18 GIUGNO 1981

ORE 18,30 - AULA 1

CORSO DUCA ABRUZZI 24

SPETTACOLO TEATRALE

IL COLLETTIVO TEATRALE: I NUOVI GOBBI  
PRESENTA

"QUI NON PIOVE MAI" di Renato Forte

con

Andrea Germano, Renato Forte, Mario  
Del Medico, Carla Maria Valle, Silvana  
Sportelli, e con la partecipazione di  
Roberto Gho.

"QUI NON PIOVE MAI"

di Renato Forte - liberamente tratto dall'"Elefante" di Slavomir Mrozek.

Satira della burocrazia in un immaginario paese dell'est europeo che nello spettacolo si dilata a satira di tutte le burocrazie, all'est come all'ovest, di tutti i poteri un poco tronfi ed un poco ridicoli, un poco cattivi e tanto stupidi di tutto il mondo. Satira soprattutto di un modo di governare che pretende consenso e acquiescenza, che mortifica lo spirito critico e l'intelligenza del singolo, che annega ogni slancio vitale del grigiore di interessi meschini. La figura del meteorologo che in perfetta onestà scrive che piove quando piove, asurge a difensore della verità se contrapposto alla autorità che vorrebbe si scrivesse che fa sole anche sotto un nubifragio. Le argomentazioni delle Autorità paiono convincenti, sono tese, o almeno così paiono, al bene del popolo. Ma qual'è il "bene del popolo?" Non comincia forse questo bene dalla verità che, tra l'altro, è sempre rivoluzionaria?

L'ingresso per gli studenti del Politecnico è gratuito; ciascun studente deve ritirare il biglietto omaggio all'ingresso dell'Aula 1 (con libretto universitario). Il costo del biglietto per il resto del pubblico è di L. 1000 (mille), anche la vendita di questi biglietti si effettua all'ingresso dell'Aula 1.

ATTIVITA' CULTURALI

OPERA UNIVERSITARIA DEL POLITECNICO



MARTEDI' 16 GIUGNO 1981

ORE 18,30 - AULA 1

CORSO DUCA ABRUZZI 24

SPETTACOLO TEATRALE

IL COLLETTIVO TEATRALE: I NUOVI GOBBI

PRESENTA

"QUI NON PIOVE MAI" di Renato Forte

con

Andrea Germano, Renato Forte, Mario  
Del Medico, Carla Maria Valle, Silvana  
Sportelli, e con la partecipazione di  
Roberto Gho.

"QUI NON PIOVE MAI"

di Renato Forte - liberamente tratto dall'"Elefante" di Slavomir Mrozek.

Satira della burocrazia in un immaginario paese dell'est europeo che nello spettacolo si dilata a satira di tutte le burocrazie, all'est come all'ovest, di tutti i poteri un poco tronfi ed un poco ridicoli, un poco cattivi e tanto stupidi di tutto il mondo. Satira soprattutto di un modo di governare che pretende consenso e acquiescenza, che mortifica lo spirito critico e l'intelligenza del singolo, che annega ogni slancio vitale del grigiore di interessi meschini. La figura del meteorologo che in perfetta onestà scrive che piove quando piove, asurge a difensore della verità se contrapposto alla autorità che vorrebbe si scrivesse che fa sole anche sotto un nubifragio. Le argomentazioni delle Autorità paiono convincenti, sono tese, o almeno così paiono, al bene del popolo. Ma qual'è il "bene del popolo?" Non comincia forse questo bene dalla verità che, tra l'altro, è sempre rivoluzionaria?

L'ingresso per gli studenti del Politecnico è gratuito; ciascun studente deve ritirare il biglietto omaggio all'ingresso dell'Aula 1 (con libretto universitario). Il costo del biglietto per il resto del pubblico è di L. 1000 (mille), anche la vendita di questi biglietti si effettua all'ingresso dell'Aula 1.

ATTIVITA' CULTURALI

OPERA UNIVERSITARIA DEL POLITECNICO



## *asti teatro*

rassegna/confronto  
estiva di spettacoli  
internazionali

*promossa dalla regione piemonte  
assessorato istruzione - cultura  
assessorato al turismo  
dall'amministrazione comunale di asti*

*organizzazione  
teatro stabile torino  
piazza castello 215  
10124 torino  
telefono 011/539707-8-9*

*asti/teatro alfieri  
telefono 0141/50027*

Martedì 16 giugno 1981, ore 11,30, Palazzo Ottolenghi - ASTI

Conferenza stampa di presentazione di

### A S T I T E A T R O 3

Rassegna/confronto estiva di spettacoli internazionali

promossa dalla

REGIONE PIEMONTE - Assessorato alla Cultura e Istruzione  
Assessorato al Turismo e Tempo libero

e dall'

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ASTI

Organizzazione:   TEATRO STABILE TORINO  
                          TEATRO ALFIERI DI ASTI

Materiale informativo a cura dell'Ufficio Stampa del T.S.T.



## asti teatro

rassegna/confronto  
estiva di spettacoli  
internazionali

*promossa dalla regione piemonte  
assessorato istruzione e cultura  
assessorato al turismo  
dall'amministrazione comunale di asti*

*organizzazione  
teatro stabile torino  
piazza castello 215  
10124 torino  
telefono 011/539707-8-9*

*asti/teatro alfieri  
telefono 0141/50027*

ASTI TEATRO, la rassegna estiva di spettacoli internazionali, è giunta alla sua terza edizione, caratterizzata, a differenza delle due precedenti, da un massiccio impegno di sue produzioni e in grado, quindi, di affiancarsi a Festivals o Rassegne già collaudatissime e prestigiose quali, ad esempio, quelle di Spoleto e di Avignone. La manifestazione, organizzata dal Teatro Stabile di Torino e dal Teatro Alfieri di Asti, con il patrocinio della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura e Istruzione e Assessorato al Turismo e Tempo Libero - e dall'Amministrazione Comunale di Asti, presenta un nutritissimo cartellone, così suddiviso:

- NOVE SPETTACOLI IN ABBONAMENTO, rappresentati al Palazzo del Collegio, alle ore 21,30, e precisamente:

- 1) BAKKI - Novità assoluta - Produzione Asti Teatro 3 - Compagnia Sankai Juky (Giappone)
- 2) LE GRAND MAGIC CIRCUS - di Molière - Novità per l'Italia- Coproduzione RACONTE LE BOURGEOIS Asti Teatro 3 - Le Grand Magic Circus (Francia)  
GENTILHOMME
- 3) ON THE ROAD - Novità assoluta - Produzione Asti Teatro 3 - Teatro del Mago Povero.
- 4) ACTUS III e SHEHERAZADE - Balletto del Teatro Regio di Torino
- 5) RECITA FANTASTICA DEL FAMOSISSIMO ANGELO BEOLCO - in collaborazione con l'Estate Teatrale Veronese e Asti Teatro 3 - Regia di Gianfranco De Bosio - Gruppo della Rocca  
DETTO IL RUZANTE ALLA CORTE DEI CARDINALI MARCO E FRANCESCO CORNARO
- 6) RENAISSANCE RADAR - Gruppo Soon 3 (USA)
- 7) SERATA DI BALLETO - North Carolina Dance Theatre (USA)
- 8) SIANIE E AVVENTURE - (1° parte della "Trilogia della Villeggiatura" di Goldoni)
- 9) AVVENTURE E RITORNO - (2° parte della "Trilogia della Villeggiatura" di Goldoni)  
- Prima Nazionale - Produzione Asti Teatro 3 - Regia di Mario Missiroli - Teatro Stabile Torino

- Uno SPAZIO LABORATORIO a cura di Claudio Remondi e Riccardo Caporossi sul tema dello spettacolo "BRANCO", per la durata di 15 giorni (1-15 luglio) presso la Palestra Rio Crosio.
  
- INTERVENTI E IMMAGINI URBANE che comprendono il VARIETE RUSSO, i Burattini di Febo Vignoli, lo spettacolo dialettale del Gruppo Teatro Asti, il Teatro dell'Angolo, gli spettacoli di Mimo-clown di Mick Wall e di Gardi Hutter, il Teatro Laboratorio di Settimo, il Teatro delle Briciole e l'Anonima Teatro Studio.  
La caratteristica di questi spettacoli è la loro rappresentazione in diversi luoghi non teatrali, come piazze, strade, cortili, ecc. in orari diversi.
  
- LA SEZIONE OFF, composta di quattro spettacoli, le cui rappresentazioni avranno luogo nel Cortile di Palazzo Ottolenghi, sempre alle ore 21,30.  
Gli spettacoli-off, in ordine di programmazione sono:  
SEVEN FACES OF SINDBAD della Triad Stage Alliance (Australia),  
CELEBRATION della compagnia di Danza Primitiva e Contemporanea di Bob Curtis, MACBETH del Centro Sperimentazione Teatrale di Arona,  
LINEA D'ASCOLTO del Gruppo Ipadò.

\* \* \* \* \*

L'abbonamento per i nove spettacoli rappresentati al Palazzo del Collegio costa L. 18.000.

L'abbonamento ridotto (per enti e associazioni) costa L. 15.000.

Il prezzo del biglietto (posto unico) è di L. 4.000. Prezzo ridotto L. 3.000 per enti e associazioni.

Gli spettacoli inseriti in INTERVENTI E IMMAGINI URBANE sono gratuiti.

Il prezzo del biglietto (posto unico) per gli spettacoli della sezione-off è di L. 2.500. Riduzione a L. 2.000 per enti e associazioni.

IL CARTELLONE DI ASTI TEATRO 3

1) BAKKI

Regia di Hushio Amagatsu  
Novità assoluta, produzione Asti Teatro 3  
Compagnia Sankai Juku (Giappone)

---

2) LE GRAND MAGIC CIRCUS RACONTE

LE BOURGEOIS GENTILHOMME

di Molière

Regia di Jerome Savary  
Novità per l'Italia, coproduzione Asti Teatro 3  
Grand Magic Circus

---

3) LABORATORIO CON

CLAUDIO REMONDI E RICCARDO CAPOROSSI

sul tema "BRANCO"

Canovaccio aperto sullo spettacolo

---

4) I SETTE PECCATI CAPITALI

Progetto di interventi itineranti su una città  
a cura di Alberto Negro

Anonima Teatro Studio

---

5) ON THE ROAD (Sulla strada)

soggetto di Elio Bellangero e Franco Rabino

Regia di Luciano Nattimo  
Musiche di Paolo Conte

Novità assoluta per l'Italia, produzione Asti Teatro 3  
con Antonio Catalano  
Teatro del Mago Povero

---

6) VARIÉTÉ RUSSO

Artisti del gruppo della canzone e  
musica popolare russa

---

7) L'ALBERO DELLA FORTUNA

spettacolo di burattini della  
Compagnia di Febo Vignoli

---

- 8) ACTUS III  
Balletto di Ljuba Dobrievich  
su musica di Azio Corghi  
con Marga Nativo e Tuccio Rigano
- SHEHERAZADE  
Musica di Nikolai Rimski-Korsakov  
Coreografia e regia di Attilio Labis  
con Gabriella Cohen e Attilio Labis  
Teatro Regio Torino
- 
- 9) PROVONA CON ALFIERI  
Spettacolo all'antica astigiana da  
IL DIVORZIO di Vittorio Alfieri  
Compagnia Teatro Asti
- 
- 10) RECITA FANTASTICA DEL FAMOSISSIMO  
ANGELO BEOLCO DETTO IL RUZANTE  
ALLA CORTE DEI CARDINALI MARCO E FRANCESCO CORNARO  
da Angelo Beolco detto il Ruzante  
a cura di Gianfranco De Bosio e Ludovico Zorzi  
Regia di Gianfranco De Bosio  
in collaborazione con estate teatrale veronese e Asti Teatro 3  
Gruppo della Rocca
- 
- 11) IL GIOCO DELL'ALBERO  
MASSIMONE E IL RE TROPPO MANGIONE  
Teatro dell'Angolo
- 
- 12) MUSICAL CHAIRS  
spettacolo di mimo/clown  
con Mick Wall (Inghilterra)
- 
- 13) RENAISSANCE RADAR  
Paesaggio-spettacolo  
creato e diretto da Alan Finneran  
Soon 3 (USA)
- 
- 14) CAPPUCETTO ROTTO  
spettacolo di burattini  
Compagnia La Baracca
- 
- 15) SERATA DI BALLETO  
Coreografie di George Balanchine, Salvatore Ajello,  
Oscar Araitz  
North Carolina's Dance Theatre (USA)
-

- 16) SEVEN FACES OF SINDBAD  
Da "Le Mille e una Notte"  
Regia di John Strchlow  
Triad Stage Alliance (Australia)
- 
- 17) GIOVANNA D'ARPO  
Spettacolo clownesco con  
Gardi Hutter
- 
- 18) PETTUASO'  
Fantasia urbana con il  
Teatro Laboratorio di Settimo
- 
- 19) CELEBRATION  
Musiche di Mario Distaso  
coreografie di Bob Curtis, Roberta Escamilla Garrison,  
Sandra Pucciarelli  
Compagnia di Danza primitiva e contemporanea diretta da  
Bob Curtis
- 
- 20) MACBETH  
di William Shakespeare  
Adattamento e regia di Guido Tonetti  
Centro Sperimentazione Teatrale Arona
- 
- 21) LINEA D'ASCOLTO  
Teatro/musica  
Gruppo Ipadò
- 
- 22) ROCKOCO'  
GENESI  
Due spettacoli del Teatro delle Briciole
- 
- 23) LA VILLEGGIATURA  
di Carlo Goldoni  
- parte prima: SMANIE E AVVENTURE  
- parte seconda: AVVENTURE E RITORNO  
Riduzione a cura di Mario Missiroli dalla  
TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA di Carlo Goldoni  
Regia di Mario Missiroli  
Scene e costumi di Enrico Job  
con Anna Maria Guarnieri, Paola Bacci, Pina Cei, Italo Dall'orto,  
Massimo De Francovich, Alessandro Esposito, Mirella Falco,  
Cesare Gelli, Giorgio Lanza, Quinto Parmeggiani.  
"Prima nazionale" - Produzione Asti Teatro 3  
Teatro Stabile di Torino
-

CALENDARIO DEGLI SPETTACOLI E LUOGHI DI RAPPRESENTAZIONE DI

A S T I T E A T R O 3

Palazzo del Collegio  
Scuole di via Carducci 34

Venerdì 26 e  
Sabato 27 giugno ore 21,30 BAKKI  
Compagnia Sankai Juku  
(Giappone)

Lunedì 29 e  
Martedì 30 giugno ore 21,30 LE GRAND MAGIC CIRCUS  
RACONTE LE BOURGEOIS  
GENTILHOMME di Holière  
Grand Magic Circus

---

Palestra Rio Crosio  
Corso XXV Aprile

Dal 1° al 15 luglio ore 10-12  
16-20 LABORATORIO CON CLAUDIO  
REMONDI E RICCARDO  
CAPOROSSI  
sul tema "BRANCO"

---

In diversi luoghi della città

Dal 1° al 7 luglio orari diversi I SETTE PECCATI CAPITALI  
Anonima Teatro Studio

---

Palazzo del Collegio  
Scuole di via Carducci 34

Giovedì 2 luglio ore 21,30 ON THE ROAD  
Teatro del Mago Povero

---

Piazza San Secondo

Venerdì 3 luglio ore 21,30 VARIETÉ RUSSO  
Canzoni e musica popolare  
russa

---

Rotonda dei giardini

Sabato 4 luglio ore 18 L'ALBERO DELLA FORTUNA  
Burattini di Ebo Vignoli

---

Palazzo del Collegio  
Scuole di via Carducci 34

Sabato 4 luglio ore 21,30 ACTUS III  
SHEHERAZADE  
Balletto del Teatro Regio

---

Piazza San Secondo

Domenica 5 luglio ore 21,30 PROVOLA CON ALFIERI  
Compagnia Teatro Asti

---

Palazzo del Collegio  
Scuole di via Carducci 34

Lunedì 6 e  
Martedì 7 luglio ore 21,30 RECITA FANTASTICA DEL  
FAMOSISSIMO ANGELO BEOLCO  
DETTO IL RUZANTE ALLA  
CORTE DEI CARDINALI MARCO  
E FRANCESCO CORNARO  
Gruppo della Rocca

---

Rotonda dei Giardini

Martedì 7 e  
Mercoledì 8 luglio ore 18 IL GIOCO DELL'ALBERO  
MASSIMONE E IL RE TROPPO  
MANGIONE  
Teatro dell'Angolo

---

Piazza San Secondo

Giovedì 9 luglio ore 21,30 MUSICAL CHAIRS  
Himo/Clown Mick Wall  
(Inghilterra)

---

Palazzo del Collegio  
Scuole di via Carducci 34

Venerdì 10 luglio ore 21,30 RENAISSANCE RADAR  
Soon 3 (USA)

---

Chiostro del Battistero

Sabato 11 luglio ore 18 CAPPUCETTO ROTTO  
Compagnia La Baracca

---

Palazzo del Collegio  
Scuole di via Carducci 34

Sabato 11 e ore 21,30 SERATA DI BALLETTTO  
Domenica 12 luglio North Carolina's Dance  
Theatre (USA)

---

Cortile Palazzo Ottolenghi  
Corso Alfieri 350

Lunedì 13 luglio ore 21,30 SEVEN FACES OF SINDBAD  
Triad Stage Alliance  
(Australia)

---

Chiosstro del Battistero

Lunedì 13, martedì 14 e ore 18 GIOVANNA D'ARPO  
Mercoledì 15 luglio di e con Gardi Hutter

---

Piazza San Secondo

Martedì 14 luglio ore 21,30 FETTUASO'  
Teatro Laboratorio di  
Settimo

---

Cortile Palazzo Ottolenghi  
Corso Alfieri 350

Mercoledì 15 luglio ore 21,30 CELEBRATION  
Danza Primitiva e  
Contemporanea diretta  
da Bob Curtis

Giovedì 16 luglio ore 21,30 MACBETH  
Centro Sperimentazione  
Teatrale di Arona

Venerdì 17 luglio ore 21,30 LINEA D'ASCOLTO  
Gruppo Ipadò

---

Piazza San Secondo

Sabato 18 luglio pomeriggio e  
sera ROCKOKO'  
GENESI  
Teatro delle Briciole

---

Palazzo del Collegio  
Scuole di via Carducci 34

Domenica 19 e  
Martedì 21 luglio - prima parte  
ore 21,30  
Lunedì 20 e  
Mercoledì 22 luglio - seconda parte

LA VILLEGGIATURA  
Teatro Stabile Torino

---

BAKKI

Regia Ushio Amagatsu

Prima rappresentazione assoluta

Produzione ASTI TEATRO 3

con Goro Namerikawa, Keiji Morita, Yoshiyuki Takada e Atsushi Ogata

Sankai Juku (Giappone)

---

Il Gruppo Sankai Juku risiede a Tokio. I suoi mezzi espressivi sono quelli della danza "Butoh", la "danza delle tenebre". Il genere è nato nel '68 in pieno clima di contestazione giovanile in alternativa alla danza "Buyoh", quella della grande tradizione celebrata soprattutto attraverso il Teatro Kabuki. Con la danza "Butoh", il Sankai Juku ha riscoperto, in una dimensione di intensa drammaticità, una gestualità che, seppure legata alla tradizione, ha una valenza totale, in sostanza un linguaggio ben leggibile anche da noi e che è nato sull'espressione di Tatsumi Hiyokata, il padre del genere insieme a Kazuo Ohno, "ritagliando dal folklore un altro spazio vitale".

Il Gruppo Sankai Juku si è presentato per la prima volta in Europa al Festival del Teatro di Nancy dello scorso anno e, successivamente ha compiuto una tournée che ha toccato il Belgio, la Francia, la Svizzera e, recentemente, l'Italia.

BAKKI, il titolo dello spettacolo che viene presentato nell'ambito del Festival di Asti in "prima assoluta", significa letteralmente "punto di partenza della specie verso lo spazio immenso e vuoto".

Il tema: "Lentamente, due cerchi si avvicinano e si uniscono. Poi, di nuovo, si separano. Mezzogiorno nella mezzanotte. Mezzanotte nel mezzogiorno. Come, a volte, lo sguardo fisso nel vuoto desolato, spontaneamente sorge nel suo stesso corpo... All'origine di tutta la estensione dello spazio".

---

Cortile Palazzo del Collegio - Scuole di V. Carducci 34

Venerdì 26  
Sabato 27    giugno    }    ore 21,30

LE GRAND MAGIC CIRCUS RACONTE  
LE BOURGEOIS GENTILHOMME

di Molière

Regia di Jerome Savary

Novità per l'Italia - Coproduzione ASTI TEATRO 3

Prima nazionale

Le Grand Magic Circus

---

Il Grand Magic Circus, la compagnia fondata quindici anni fa dal franco-argentino Jerome Savary regista, attore, capocomico e disegnatore, si è affermata ormai come uno dei gruppi più attivi e originali, conteso sia da Festivals ufficiali che dalle ribalte sperimentali. Il Barnum dell'avanguardia esplose a Parigi un'università della Cité Universitaire con ZARTAN, FRATELLO MAGGIORE DI TARZAN, una sarabanda turbolenta attraverso la quale Savary cercava, usando trapezi, donne cannone e acrobati, di tradurre il suo credo: "Non bisogna fare del teatro politico, ma politicamente del teatro". Predicava con irruenza un teatro decolonizzato dalla letteratura, che irridesse i miti o i luoghi comuni con un linguaggio immediatamente comprensibile.

E' quello di Savary un modo di far teatro molto "teatrale", cioè un uso intellettualmente molto avvertito di vari generi: dai lazzi clowneschi alla farsa, al music-hall, all'avanspettacolo. Ne esce un cocktail gustoso, che ammicca divertito sia alle esperienze di Ariane Mnouchine sia ad un Paolo Poli rivissuto attraverso la GRANDE EUGENE. La formula di Savary è quella del grande divertimento, che può sembrare evasivo ma che in realtà vuol realizzare, attraverso l'ironia, una demistificazione della realtà e della storia.

LE GRAND MAGIC CIRCUS RACONTE LE BOURGEOIS GENTILHOMME. Il titolo di questo spettacolo è già di per sé curioso in quanto, sottolineando la parola "raconte" si può già essere certi che questo BORGHESE GENTILUOMO di Savary non sarà di certo simile a quello della Comédie Française. E' però il primo incontro di Savary con Molière. Il primo incontro con un "classico". Prima o poi questo "incontro" doveva avvenire. Tra il Grand Magic Circus e la Compagnia di Molière, prima che il re l'accogliesse a corte, la somiglianza è senza dubbio straordinaria.

---

Palazzo del Collegio - Scuole di V. Carducci 34

Lunedì 29  
Martedì 30 giugno } ore 21,30

## LABORATORIO

Con Claudio Remondi e Riccardo Caporossi

sul tema BRANCO

Canovaccio aperto dello spettacolo

---

Più noti ai frequentatori di festival e rassegne che non al pubblico delle sale teatrali, Remondi e Caporossi continuano il loro teatro "altro" iniziato almeno dieci anni fa. SACCO, RICCHIAIO, ROTOBLO, MURO, sono alcuni titoli delle loro stranissime performance "a due".

BRANCO, la penultima loro fatica (l'ultima è ANTIGONE) racconta per illuminazioni la storia dell'umanità che cerca forme organizzate di vita attraverso un linguaggio comune e comuni atteggiamenti: la costruzione di un rifugio, il comportamento per imitazione, il gioco, il lavoro, il baratto come avvio di commerci, il rito contadino e così via, fino all'assunzione di norme sempre più vincolanti, fino al "progresso" come schiavitù, fino alla distruzione. Una "odissea del tempo" che Remondi e Caporossi suggeriscono usando i materiali e gli strumenti cari alla loro ispirazione, macchine complicate e inutili, oggetti significanti, iterazioni spasmodiche, gesti ripetuti all'infinito in una geometria speculare; il tutto sotto il segno di una dolente ironia.

PERASTI TEATRO 3 propongono un Laboratorio di quindici giorni per un gruppo di persone - in numero da 20 a 40 - sul tema BRANCO. Tale proposta - affermano Remondi e Caporossi - è dettata dai seguenti motivi:

- Rinnovare nell'ambito di realtà diverse il metodo di realizzazione che ha prodotto la prima edizione di BRANCO.
- La disponibilità verso altri Enti e Organizzazioni per una nuova e diversa edizione dello spettacolo. Il laboratorio viene da noi considerato come primo momento di una possibile collaborazione futura o come pratica di lavoro, in un tempo determinato, che potrebbe produrre un saggio".

---

Palestra Rio Crosio - Corso XXV aprile

Dal 1° al 15 luglio, ore 10-12, 16-20

## I SETTE PECCATI CAPITALI

Progetto di interventi itineranti su una città  
a cura di Alberto Negro

Anonima Teatro Studio

---

E' un intervento diviso in sette quadri che si rappresentano, ognuno di questi, in giorni, luoghi e orari differenti.  
Ogni quadro rappresenta in forma ora poetica, ora provocatoria o polemica, uno dei sette peccati capitali: l'accidia, l'ira, l'avarizia, la gola, l'invidia, la superbia, la lussuria.

Le varie rappresentazioni si collocano in un lavoro di ricerca sociologica e antropologica inserendo ogni intervento in un'epoca storica diversa così da aprire un dialogo sul concetto e sui mutamenti che la morale o l'immorale hanno subito nel corso della storia.

I riferimenti letterari usati sono di Max Stirner, F. Nietzsche, J.P. Sartre, J. Joyce ed altri.

I SETTE PECCATI CAPITALI è una rappresentazione ad appuntamenti giornalieri nei posti più disparati come, ad esempio:

- 1° giorno, ore 14 - ingresso di una stazione ferroviaria
  - 2° giorno, ore 1,30 - un terrazzo sui tetti
  - 3° giorno, ore 17 - la piazza centrale di una città
  - ....e così per gli altri giorni.
- 

In diversi luoghi della città

Dal 1° al 7 luglio

ON THE ROAD  
(Sulla strada)

Soggetto di Elio Bellangero e Franco Rabino

Regia di Luciano Nattino

Musiche di Paolo Conte

Scenografia di Ottavio Coffano

con Antonio Catalano, Lorenza Zambon, Maurizio Agostinetto, Armando Boano.

Novità assoluta- Produzione ASTI TEATRO 3

Teatro del Mago Povero

---

"ON THE ROAD" ci siamo tutti, da sempre.

E parlando di America già ce l'avevano dato ad intendere Melville come London come Hemingway, prima di Kerouac o Ferlinghetti.

Quindi nessuna operazione di recupero o di adattamento culturale con l'ennesima rimasticatura di jazz/sexo/droga: nessuna riverniciatura del mito beat.

L'avvicinamento a "Sulla strada" è prima di tutto la tentazione di raggiungere quell'immagine folgorante che il romanzo ha rappresentato per i sognatori degli ultimi 30 anni: raggiungerla insieme con i "nostri" sogni, sulla "nostra" strada e attraverso la nostra realtà.

E' la storia di un viaggio, dalla condizione ingenua di un gruppo di giovani ontheroadiani, non meglio identificati, attraverso i richiami a tutto quanto fa "America": l'America dei pionieri e dei poeti beat, degli emigrati e degli artisti da musical.

Un America che arriva a toccare i personaggi nel più profondo del cuore, anche se di "american way of life" essi non hanno proprio nulla: nel viaggio, che non è una fuga ma inseguimento, America diventa quasi l'arte di sopravvivere, o di cercare una nuova vita, in giro su di un'enorme carta geografica, che è insieme mappa di città e di deserti, di sentimenti e di tensioni.

E così, nel nostro viaggio, Dean è il nipote di cow-boy spasmodicamente allucinato dalla città; Carlo Marx è il tentativo disperato di perdere la paura di volare; Paradise è lo strambo timoniere del gruppo, un po' tirannico, forse colto, forse italiano. Gelsomina, la toccata (come da una Grazia senza tempo e senza Dio), sarà l'unico personaggio veramente "vitale", capace di un'autentica evoluzione.

Lo spettacolo è il viaggio di questa gente, attraverso la realtà, alla ricerca di un sogno.

Per questi giovani, che hanno un teatro nella testa e che diventano oggetto di teatro per gli altri, la vita è irrapresentabile.

Forse".

Il Teatro del Mago Povero

---

Palazzo del Collegio - Scuole di V. Carducci 34

Giovedì 2 luglio, ore 21,30

## VARIÉTÉ RUSSO

Artisti del Gruppo della canzone e musica popolare russa  
con mimi, illusionista e ballerini folk

---

Nella prima parte del programma di questo VARIÉTÉ, il tenore Anatolij Solovjanenko esegue un repertorio operistico classico. Solista dell'Opera di Kiev, Solovjanenko è uno dei pochi tenori sovietici a cui il lungo lavoro di vocalizzazione consente di affrontare tutti i ruoli belcantistici del repertorio operistico ottocentesco, in particolare di quello italiano.

Al pianoforte Nina Kaciaturova

La seconda parte del VARIÉTÉ è così composta:

Valentina Semiletkova, mezzosoprano, solista:

- "Amate la Russia"
- "La luna si è tinta di russo"
- "Sobboteja"
- "Valenki"
- "Quadriglia"
- "Kalinka"
- "Katjuscia"
- "Giù per il Volga"

Jurij Antov, tenore:

- "Russia"
- "Corre la troika"
- "Non mi ingannare" (parole di Heine)
- "Semionovka"
- "Piccolo villaggio"
- "La troika"
- "Campanelli"

V. Azov, fisarmonica e O. Glukhov, balalaika eseguono:

- Variazioni sul tema della canzone popolare russa "Korobeiniki (venditori ambulanti)
- Variazioni sul tema della canzone "Sorbo degli Urali"
- Canzone popolare russa "Splende la luna"
- Danza delle spade dal "Balletto Gajane" di Khaciaturian

Prendono parte al VARIÉTÉ i mimi:

Oleg Kirjuscikin  
Natalia Kirjuscikina

---

Piazza San Secondo

Venerdì 3 luglio, ore 21,30

L'ALBERGO DELLA FORTUNA

Spettacolo di burattini

Compagnia di Febo Vignoli

---

La Compagnia di Febo Vignoli continua il suo lavoro sul repertorio tradizionale delle "teste di legno". Nelle sue storie quindi, vi sono gli ingredienti della favola "tradizionale", con principi, streghe, maghi, castelli incantati, orchi e draghi. E gli eroi, personaggi "fissi" delle sue vicende, sono le maschere "tradizionali" popolari bolognesi: Fagiolino, Scanapino, ecc.

---

Rotonda dei Giardini

Sabato 4 luglio, ore 18

## SHEHERAZADE

Musica di Nikolai Rimski-Korsakov  
Coreografia e regia di Attilio Labis  
Maestro del ballo Pertti Virtanen  
Scene e costumi di Emanuele Luzzati

con Gabriella Cohen, Attilio Labis, Tuccio Rigano, Fernando La Pietra,  
Carlo Ubertone, Henry Mayet, Laura Carraro, Marita Marchioretto,  
Carmen Novelli, Rosemarie Stangherlin.

---

## ACTUS III

Balletto di Ljuba Dobrievich  
Musica di Azio Corghi  
Coreografie e costumi di Ljuba Dobrievich  
Realizzazione del materiale musicale:

Gabriella Ravazzi, soprano - Giancarlo Montanaro, baritono - Maurizio  
Ben Omar, Daniele Callegati, Franco Campioni, percussioni - Antonello  
Allemandi, direttore.

con Marga Nativo, Tuccio Rigano, Laura Carraro, Marita Marchioretto,  
Branko Vikich, Giulio Cantello, Pietro Zanini, Costantino Garoufalìs,  
Marilena Bonardi, Dilva Riccio, Resy Brayda, Paola Bami, Dorella  
Gigliotti, Monica Krizman, Paola Magrograssi, Valeria Ballario,  
Rossella Capriolo, Fernando La Pietra, Henry Mayet, Marco Santi,  
Andrea Zupo, Roberto Tamellini, Pier Carlo Gozzelino, Cristina Cel-  
lie, Lilly Sorrentino, Tiziana Tosco, Silvana Mangano, Marina Tagini

Teatro Regio Torino

---

## SHEHERAZADE

L'ARGOMENTO: Il sultano Shariar lascia il suo harem e la sua favorita Zobeide fingendo di partire per la caccia col fratello Zeman, che gli ha instillato il sospetto dell'infedeltà della donna. Appena partito il sultano, le donne spingono il Grande Eunuco ad aprire l'harem agli schiavi negri; il più bello tra essi, vestito d'oro, è scelto da Zobeide ed è con lei al centro di un'orgia frenetica. Giunta al parossismo, la festa è interrotta dal ritorno di Shariar, che ordina un massacro a cui nessuno sfugge; Zobeide si trafigge con un pugnale ai piedi del suo signore.

SHEHERAZADE divenne balletto nel 1910; anzi, fu la prima autentica creazione dei Ballets russes di Diaghilev, essendo tutti i balletti presentati nel corso della stagione parigina del 1909 (a parte le danze del PRINCIPE IGOR) nuove versioni di lavori preesistenti.

La coreografia di Michel Fokine, ricca di originali figurazioni d'assieme, era accentuata nella sua inquietante tensione interna dall'interpretazione di Ida Rubinstein (nel ruolo di Zobeide) quasi trasfigurata in sensuale bellezza plastica e di Vaslav Nijnski (lo schiavo vestito d'oro) sensazionale per grande talento virile e tecnico, e per magnetismo scenico. L'allestimento scenografico di Léon Bakst contribuì, con la sua audace concezione teatrale, a destare nel pubblico un interesse inusitato per uno spettacolo di balletto e a generare nel gusto dell'epoca un vero e proprio style-Ballets russes.

Questa edizione di SHEHERAZADE viene ripresentata in "integrale" da Attilio Labis che ne ha operato una fedele ricostruzione musical-coreografica ristabilendo l'ordine e l'autonomia dei personaggi in termini di rilettura moderna dell'antica favola.

\* \* \* \* \*

### ACTUS III

"In ACTUS III - spiega Azio Corghi - l'esigenza primaria di avere a disposizione una grande varietà di fonemi per ragioni timbrico-espressive, mi portò ad utilizzare le parlate dialettali; per questo motivo orientai la mia scelta sul "Canzoniere italiano" a cura di Pier Paolo Pasolini."

La partitura prevede un soprano, un baritono, tre percussionisti e il nastro magnetico. Le immagini evocate sono: Amore e Morte, Viaggi e Apparizioni, Notti e Risvegli.

In questa dimensione dove i confini dell'essere e del divenire restano fluidi, il balletto diventa come un cerimoniale di vita.

Se il primo testo poetico (calabrese) è un incontro con la morte, l'ultimo, greco di Puglia, è un atto d'amore. ACTUS. Modo di essere vivi. Modo di sfuggire il tempo che fa invecchiare, o di tornare ancora una volta a casa, come Ulisse.

---

Palazzo del Collegio - Scuole V. Carducci 34

Sabato 4 luglio, ore 21,30

PROVOCIA CON ALFIERI

Spettacolo all'antica astigiana

da IL DIVORZIO di Vittorio Alfieri

Traduzione e adattamento in piemontese di Nino Bonino

Regia di Beppe Eliantonio

Scene e costumi di Gordon Colletto

Gruppo Teatro Asti

---

Il lavoro, presentato da Gruppo Teatro Asti, è una proposta di teatro in lingua piemontese, collocata nella metà dell'800, quando il teatro piemontese era alla ricerca di un suo linguaggio e di suoi autori. Il lavoro alfieriano si presenta filtrato dalla "buona volontà" dei poveri, scalcagnati, ma meravigliosi "guitti" di quel tempo in una impresa piena di speranza e di follia. Il linguaggio usato è quello di allora, di tutti i giorni, frammisto al linguaggio di un Alfieri calato dal suo piedistallo e, finalmente, senza coturno, più vicino a noi, più comprensibile e, perché no, anche simpatico.

---

Piazza San Secondo

Domenica 5 luglio, ore 21,30

RECITA FANTASTICA DEL FAMOSISSIMO  
ANGELO BEOLCO DETTO IL RUZANTE  
ALLA CORTE DEI CARDINALI MARCO  
E FRANCESCO CORNARO

- Ruzante
- Pastorale
- Corte ecclesiastica
- Betia

a cura di Gianfranco De Bosio e Ludovico Zorzi

regia di Gianfranco De Bosio  
scene di Emanuele Luzzati  
Costumi di Santuzza Calì  
Musiche di Fiorenzo Carpi e Bruno Nicolai  
Gruppo della Rocca

---

Lo spettacolo è stato preparato con metodi molto particolari, piuttosto inusitati per le strutture teatrali italiane. Prima un lungo periodo di studio fra gli attori e il regista, quasi un vero e proprio laboratorio. Poi la rappresentazione in pubblico per un mese di un "recital" ruzantiano di collaudo, sul tema dell'amore, in cui gli attori per acquisire confidenza con l'autore si scambiavano i ruoli. Infine le prove dello spettacolo precedute però da esercitazioni individuali.

Questa prima fase di studio, che è durata tre mesi, è stata necessaria per un vero e proprio apprendimento della lingua, quella lingua del Ruzante che è musica, matematica, da cui non ci si può spostare.

Per questo spettacolo, il regista De Bosio, l'"esperto" ruzantiano Ludovico Zorzi e il Gruppo della Rocca hanno cercato il senso, i modi, i limiti della festa teatrale del Rinascimento; ne hanno colto il versante letterario per poi negarlo con la irruzione del linguaggio dei contadini; hanno analizzato il complesso e ambiguo comportamento del Ruzante cortigiano alla corte del cardinal Cornaro eppure vivente interprete delle richieste delle plebi sottoposte; hanno chiarito il debito del Ruzante con il patrimonio folclorico e la tradizione dei teatri giullaresco e goliardico, e il loro superamento nell'invenzione di una nuova comicità; hanno studiato la particolare tecnica di coinvolgimento del pubblico propria del Ruzante; e si sono misurati infine con il momento più maturo dell'opera del Ruzante nel confronto scenico dei due dialoghi famosi.

L'incontro con il prestigioso Gruppo della Rocca, - dice De Bosio - mi ha offerto l'occasione per riprendere il filo del discorso su Ruzante. E' da quando vidi IL SUICIDA di Erdmann che sono convinto del fatto che Marcello Bartoli, dopo Glauco Mauri e Franco Parenti, può portare un contributo moderno alla lettura del Ruzante.

Nello spettacolo sono ovviamente sviluppati il gioco acrobatico, che fa parte del bagaglio di Bartoli e degli altri attori, e il gioco del canto e della danza, attraverso una utilizzazione del canto polifonico. Sono tutti temi, d'altronde, che lo stesso Ruzante indica esplicitamente e che vengono qui recuperati".

---

Palazzo del Collegio - Scuole di V. Carducci 34

Lunedì 6      luglio } ore 21,30  
Martedì 7

IL GIOCO DELL'ALBERO

MASSIMONE E IL RE TROPPO MANGIONE

Cooperativa Teatro dell'Angolo

---

IL GIOCO DELL'ALBERO appartiene a un tipo di spettacoli che la Compagnia Teatro dell'Angolo ha messo in repertorio dopo un notevole numero di esperienze con il cosiddetto teatro di partecipazione.

La vicenda: due ragazzi incontrano un albero che porta giocattoli. Raccontano la loro avventura alla madre. Non solo non vengono creduti, ma rimproverati e puniti. I due ragazzi allora scappano e nella fuga incontrano vari personaggi; alcuni li richiamano alla razionalità degli adulti, altri li spingono verso fantasticherie sempre più paradossali.

MASSIMONE E IL RE TROPPO MANGIONE è uno spettacolo-gioco che ha il preciso fine di mostrare che tanto lo spettacolo quanto gli eventi storici che in esso si raccontano sono reversibili.

Per quel che riguarda l'aspetto storico, i fatti narrati non sono che uno schema genericissimo.

MASSIMONE si ispira vagamente alla rivoluzione francese, ponendone però soltanto il nodo storico. Non si parla quindi mai né del giuramento della Pallacorda né di girondini né di montagnardi. L'intento è quello di mostrare che i fatti storici sono la conseguenza delle azioni e delle decisioni di ogni giorno e come in esse non vi siano né strade obbligate né misteriose da percorrere.

---

Rotonda dei giardini

Martedì 7 luglio }  
Mercoledì 8 luglio } ore 18

## MUSICAL CHAIRS

Spettacolo di mimo-clown con  
MICK WALL (Inghilterra)

---

Mick Wall è inglese ed ha 28 anni. Dal 1977 al 1979 ha frequentato a Parigi la scuola di Pantomima e Movimento di Jacques Lecoq, subendo però anche l'influenza di Chaplin, Keaton, Tati.

Il suo primo spettacolo, KALEIDOSCOPE, un insieme di pantomima, maschere e clown ha partecipato al Festival di Edimburgo con accoglienze molto favorevoli sia dal pubblico che dalla critica.

Mick Wall, successivamente, si è specializzato in clown e nel gennaio del 1980 ha debuttato a Parigi con MUSICAL CHAIRS.

In scena un musicista, che, battendosi contro la complessità della semplicità cerca di suonare il "Last Movement" di Beethoven, ma la stravaganza musicale rapidamente si trasforma in caos. E' uno spettacolo quasi muto, comicissimo, che include mimo, clownerie, acrobazia ed altro ancora.

---

Piazza San Secondo

Giovedì 9 luglio, ore 21,30

## RENAISSANCE RADAR

paesaggio-spettacolo

creato e diretto da Alan Finneran

Soon 3 (U.S.A.)

---

SOON 3 (da un articolo di Theodore Shank in "Performing arts Journal")

"La "performance" di paesaggio di Alan Finneran progetta un ambiente tecnologico di oggetti fabbricati e costruiti con la massima precisione, al centro del quale sono piazzati i performers. Le performances di Finneran sono estensioni della pittura e della scultura mobile con cui egli ha fatto esperimenti nella metà degli anni '60.

All'inizio degli anni '70 si sono trasformati in elaborate sculture cinetiche d'ambiente che comprendono anche una "macchina teatrale" rappresentata da schemi circolari in movimento per grandi proiezioni di films e diapositive".

Uno dei temi principali di RENAISSANCE RADAR è l'idea della morte e della violenza come prodotto effimero quale è quello dell'industria cinematografica californiana. Attraverso uno stile tipo laboratorio, con l'aiuto di questa "macchina-teatrale", la violenza prodotta come show-business viene esaminata mostrando il procedimento usato per creare l'illusione. Ed infatti lo spettatore "assiste" ai trucchi dei films hollywoodiani: la cintura con il sacchetto del sangue o il dispositivo degli spari. Poiché nella performance viene rappresentata una serie di omicidi, tutti con le stesse caratteristiche, gli spettatori avranno modo di osservare i preliminari per arrivare all'omicidio, con il sussidio di un documentario illustrativo di tutto il procedimento.

La violenza viene esplorata come intrattenimento attraverso una eccezionale stilizzazione di "violenza per procura". Questa forma di esplorazione strutturale è la caratteristica del Soon 3, che considera il processo di fabbricazione di un'illusione altrettanto interessante e irresistibile dell'illusione stessa.

Anche la musica per RENAISSANCE RADAR rappresenta un modo diretto di collisione tra il mondo californiano e quello del Rinascimento.

Composta in stretta collaborazione con Finneran, del californiano Bob Davis, la colonna sonora comprende rock and roll, musica rinascimentale e musica elettronica.

---

Palazzo del Collegio - Scuole di V. Carducci 34

Venerdì 10 luglio, ore 21,30

## CAPPUCETTO ROTTO

Spettacolo di burattini

Compagnia La Baracca

---

La tendenza di questa compagnia è quella di deformare e spesso di rovesciare la favola tradizionale. In questo caso, CAPPUCETTO ROSSO diventa CAPPUCETTO ROTTO.

I personaggi ci sono tutti. Cappuccetto rotto, è tutt'altro che accomodante e disposta a essere tiranneggiata dagli ordini e dalle imposizioni della madre; la nonna è una donna avvinazzata e spregiudicata, più disposta a credere nei propri rimedi contro gli acciacchi della vecchiaia che in quelli a lei suggeriti dal medico; il cacciatore è un tipo dalla voce burbera; il lupo è simpaticissimo e impacciaticissimo, incapace di sostenere il ruolo tradizionale del personaggio cattivo e subdolo. Personaggio nuovo della storia, un burattino, una specie di narratore che stimola i bambini ad intervenire, dialoga nello stesso tempo con i personaggi e fa "da spalla" al lupo, suggerendogli le battute per costringerlo a rientrare nel ruolo tradizionale.

---

Chiostro del Battistero

Sabato 11 luglio, ore 18

## SERATA DI BALLETTTO

Coreografie di George Balanchine, Salvatore Aiello, Oscar Araiz

North Carolina's Dance Theatre

---

Il North Carolina Dance Theatre si è formato dieci anni fa come una compagnia di professionisti impegnati nell'ampliamento del lavoro svolto dalla North Carolina School of Arts e per portare la danza ai più alti livelli professionali.

Il North Carolina Dance Theatre è stato fondato da Robert Lindgren, tuttora direttore. Buona parte della sua ispirazione e delle sue radici derivano dalla Rockefeller Foundation.

Il repertorio di questo ensemble è composto di coreografie classiche e contemporanee. Quest'anno la Compagnia si avvale di nuovi lavori di coreografi di fama nazionale ed internazionale come: Eliot Feld, Marcia Plevin, Ruthanna Boris e Salvatore Aiello.

Il North Carolina Dance Theatre si è definito "teatro-danza", e non soltanto compagnia di balletto: i suoi componenti sono stati formati ed hanno avuto esperienze in entrambe le discipline.

La compagnia ha effettuato tournée in quasi tutti gli Stati Uniti ed ha partecipato a numerose rassegne e festivals tra cui Spoleto USA (Charleston).

Il North Carolina Dance Theatre partecipa ad ASTI TEATRO 3 e al Festival dei Due Mondi di Spoleto 81.

L'intero repertorio della Compagnia è il seguente:

ALLEGRO BRILLANTE di Tchaikovsky coreografia di George Balanchine;  
A CLASSIC TALE, collage, coreografia di Marcia Plevin; CLOWNS AND OTHERS  
di Prokofiev coreografia di Salvatore Aiello; DICHTERLIEBE di Schumann  
coreografia di Job Sanders; DREAMSCAPES di Glass Reich coreografia di  
Charles Czarny; FOUR ALL di Bergsma coreografia di Ruthanna Boris;  
L'ARDEUR di Corigliano coreografia di Dane La Fontsec; MEADOW DANCES  
di Canteloube coreografia di Norbert Vesak; PIANO CONCERTO di Emerson  
coreografia di Salvatore Aiello; MYTH di Stravinsky coreografia di  
Alvin Ailey; SQUARE DANCE di Vivaldi - Corelli coreografia di George  
Balanchine; QUARTET di Sellock coreografia di Salvatore Aiello; SUNNY  
DAY, collage, coreografia di Charles Czarny; VALSE FANTASIE di Glinka  
coreografia di George Balanchine; WOMEN di Slick coreografia di Oscar  
Araiz.

---

Palazzo del Collegio - Scuole di V. Carducci 34

Sabato 11  
Domenica 12 } luglio } ore 21,30

## SEVEN FACES OF SINDBAD

Da "La mille e una notte"

Regia di John Strehlow

Triad Stage Alliance (Australia)

---

Dopo un lungo periodo in cui si pensava che tutte le storie conosciute come "Arabian Nights" (Le mille e una notte) appartenessero al mondo dell'infanzia; si è fatta strada una nuova tendenza che le considera diversamente; storie, invece, di eccezionale profondità e penetrazione psicologica e il cui vero significato va molto al di là della superficialità del Romanticismo del XIX secolo. Sfruttando il vantaggio delle sette storie in una, lo spettacolo esplora questa possibilità con una tecnica in cui lo stile registico segue da vicino, ad un livello concettuale, lo sviluppo interiore del carattere di Sindbad il marinaio. Giudicato dalla critica scozzese come un "trionfo della fantasia nell'ideazione e nella realizzazione", questo spettacolo è stato largamente apprezzato dal pubblico al Festival di Edimburgo del 1979 e rappresenta un esempio determinante di un nuovo teatro emergente del quale appunto la Compagnia Triad è uno dei massimi esponenti. Lo sviluppo registico di ciascuno dei sette viaggi può essere così indicato:

- |                   |  |
|-------------------|--|
| - Preludio        | classico                                       |
| - Primo viaggio   | eroico   |
| - Secondo viaggio | pastorale                                      |
| - Terzo viaggio   | burlesco                                       |
| - Quarto viaggio  | surreale                                       |
| - Quinto viaggio  | cabaret  |
| - Sesto viaggio   | Cricot 2 (secondo l'omonima compagnia polacca) |
| - Settimo viaggio | epico.   |
- 

Cortile Palazzo Ottolenghi - Corso Alfieri 350

Lunedì 13 luglio, ore 21,30

GIOVANNA D'ARPO

Spettacolo di clown

di Gardi Hutter e Ferruccio Cainero

Regia di Ferruccio Cainero

Musiche di Carlo Schiano

con Gardi Hutter

in collaborazione con il C.R.T.

---

Dal titolo, anche se lievemente deformato, si intuisce subito a quale personaggio si fa riferimento in questo spettacolo clownesco, inventato da Gardi Hutter e Ferruccio Cainero, rispettivamente autrice-interprete e autore-regista.

L'allestimento realizzato in collaborazione con il C.R.T. (Centro di Ricerche Teatrali) è imperniato sul sogno di una lavandaia che sogna di essere S. Giovanna D'Arco. Di qui partono le gesta-sognate di uno dei personaggi sui quali (in tutte le chiavi) moltissimo si è scritto ed altrettanto rappresentato.

---

Chiostro del Battistero

Lunedì	13	} ore 18
Martedì	14 luglio	
Mercoledì	15	

## PETIUASO'

Fantasia urbana per trampoli, stendardi, mari in tempesta e grandi animali, Sfida all'indifferenza di qualsiasi spazio urbano tramata, insieme ad alcune giovani impiegate, dal

Laboratorio Teatro Settimo

---

PETIUASO' è la sintesi delle ricerche sul teatro di strada e di piazza che il gruppo conduce da anni.

La storia di PETIUASO' è un insieme di quadri e di emozioni nello spazio, costruite sulla traccia del racconto di un uccellino che non sa volare. I personaggi della vicenda sono molti: il MAESTRO, ciarlatano e imbonitore, le ANIIE, una buona e una cattiva, la TIGRE, che tende in continuazione agguati a PETIUASO', la farfalla e la GALLINA entrambe promesse spose dell'uccellino, la RONDINE, miraggio di cui si innamora, la BELLA, che lusinga PETIUASO' con messaggi d'amore, il MARE, lo STRANIERO, altissimo e magico e L'INVENTORE, ingaggiato dall'anima cattiva. L'emozione spettacolare è creata dalle immagini che suscitano i singoli personaggi, più che dal loro ruolo nella vicenda.

---

Piazza San Secondo

Martedì 14 luglio, ore 21,30

## CELEBRATION

Musiche di Mario Distaso

Coreografie di Bob Curtis, Roberta Escamilla Garrison,  
Sandra Pucciarelli

Compagnia di Danza Primitiva e Contemporanea diretta da Bob Curtis

---

Di sé, con la sua "Afrodanza", Bob Curtis aveva già fatto parlare molto. La critica, oggi, così si esprime su CELEBRATION:

".... Non è più soltanto "Afrodanza", la sua - e cioè una sintosi della danza di tutti i popoli neri - come riflesso della sua concezione panafricana. (Ma è danza "primitiva e contemporanea": un titolo programmatico per uno spettacolo diverso dai precedenti, che, questa volta, intende analizzare ed esaltare il contributo della cultura nera e di altri popoli extra-europei alla danza moderna americana e allo sviluppo del teatro di danza contemporaneo in generale (Vittoria Ottolenghi, Paese sera)."

"...Una danza nell'insieme prorompente come generosa offerta di vita"....(Erasmus Valente, L'Unità). ".....CELEBRATION è la prima coreografia che arriva come: un fulmine addosso alla platea. Si tratta di un'evocazione di un rito, combattuto fra l'uomo e la natura, anzi fra i movimenti e il ritmo dei tamburi. La danza di Bob Curtis è qualcosa che vive le contraddizioni dei nostri giorni, talvolta vincendole". (Angelo Martiniello, Il Messaggero).

---

Cortile Palazzo Ottolenghi - Corso Alfieri 350

Venerdì 15 luglio; ore 21,30

MACBETH

di William Shakespeare

Traduzione, riduzione, adattamento in un atto  
e regia di Guido Tonetti

Scene, maschere e costumi di Antonio De Venezia

Musiche di Nicola Pankoff

Movimenti mimici di Laura Ceronato

con Guido Tonetti, Elena Roverselli

Centro Sperimentazione Teatrale di Arona

---

"In questa nuova riduzione e adattamento della tragedia - dice il regista Tonetti - si sviluppa e prende corpo un dramma forse più intimistico rispetto all'originale, ma non per questo meno valido e stimolante. E' il dramma di due persone già precedentemente malate (nevrosi di origine sessuale? Ma, d'altronde quante volte il sesso è stato alla base della sete di potere, dell'omicidio, dell'angoscia, ecc.?) e che fa sì che, fra questa coppia, non vi sia né un momento di tenerezza né di comprensione. I due protagonisti sono uniti solo sul "monotema" del delitto e delle sue conseguenze; vivono un rapporto di dipendenza dove lei è l'uomo, mentre Macbeth è sottomesso a tal punto, con le sue angosce, le sue ossessioni e le sue paure, che sfoga sugli altri la sua ira e la sua sete di potere.

E in questo modo si rende giustizia una volta per tutte alla figura di Lady Macbeth che esce ingigantita e che si pone come la vera protagonista del dramma con tutto il suo essere donna, nel bene e nel male".

---

Cortile Palazzo Ottolenghi - Corso Alfieri 350

Giovedì 16 luglio, ore 21,30

## LINEA D'ASCOLTO

Teatro-musica

Gruppo Ipadò

---

Si chiamano "Ipadò" che significa, in una lingua sudafricana, cocaina. Ma la loro specialità è la musica, o meglio, un teatro "fatto con" la musica. Gli otto attori (dai 20 ai 30 anni) spiegano che la musica per loro è un contenitore, "un tessuto d'azione", un punto di riferimento per improvvisazioni e coreografie. Già nella brevissima preistoria del Gruppo, costituitosi in cooperativa a Mantova nel 1978, il viaggio è sempre stato "su" e "con" la musica - rock e punk -rock in prevalenza - facendo tappa con "Bonjour Performance" e con "Down" dove addirittura c'era un disc-jockey a fare il regista dal vivo. In LINEA D'ASCOLTO gli attori sono il ritratto esteriore di una "gioventù nera", con tendenze al punk non del tutto liberate. Quello interiore viene costruito poco per volta attraverso il ballo, le frasi smozzicate, le crudeltà. Assolutamente fuori da ogni schema teatrale, con LINEA D'ASCOLTO la zona espressiva appartiene di più alla "performance" che all'esercizio teatrale vero e proprio.

---

Cortile Palazzo Ottolenghi -- Corso Alfieri 350

Venerdì 17 luglio, ore 21,30

## ROCKOCO'

### GENESI

Teatro delle Briciole

---

Il Teatro delle Briciole è stato presente e si è reso promotore delle più significative iniziative di Teatro Ragazzi e Teatro di Animazione o Teatro di Figura.

Dal 1979 la Cooperativa delle Briciole ha aperto il "Teatro Minimo" che ha sede a Parma all'interno di Teatro Due.

Nella rassegna di ASTI TEATRO 3 la Cooperativa delle Briciole è presente con due spettacoli: ROCKOCO' è una produzione in collaborazione con Jugendbildungstette des Lande Hessen e Galluszentrum. E' uno spettacolo "nonsense" che si sviluppa attraverso un itinerario fra tre luoghi immaginari di rappresentazione.

GENESI è una bancarella "fra le nuvole", lo spazio tradizionale della "vendita di piazza"; in esso confluiscono le idee di rappresentazione. Così, due burattinai, Eloin e l'Angelo, che racchiudono in sé il Bene e il Male, ricalcando i modi dell'artigiano e del garzone di bottega, si apprestano ad allestire uno spettacolo sulle origini della creazione.

---

Piazza San Secondo

Sabato 18 luglio, pomeriggio e sera

## LA VILLEGGIATURA

di Carlo Goldoni

- parte I: SMANIE E AVVENTURE
- parte II: AVVENTURE E RITORNO

riduzione a cura di Mario Missiroli  
dalla "Trilogia della villeggiatura" di Carlo Goldoni

regia di Mario Missiroli

Scene e costumi di Enrico Iob  
musiche di Benedetto Ghiglia

con Anna Maria Guarnieri, Paola Bacci, Pina Cei, Italo Dall'Orto,  
Massimo De Francovich, Alessandro Esposito, Mirella Falco,  
Cesare Gelli, Giorgio Lanza, Quinto Parmeggiani.

Produzione ASTI TEATRO 3 - "PRIMA NAZIONALE"

Teatro Stabile Torino

---

Caso non unico di trilogia nella produzione goldoniana, la TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA si accompagna a quella detta di IRCANA ( LA SPOSA PERSIANA', IRCANA IN JULFA , IRCANA A ISPAAN ) e a quella di ZELINDA E LINDORO (GLI AMORI DI ZELINDA E LINDORO , LA GELOSIA DI LINDORO , LE INQUIETUDINI DI ZELINDA' ).

Le tre commedie che compongono la TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA, giudicate da Goldoni indipendenti fra loro, e rappresentate in effetti in tre tempi diversi (il 5 ottobre del 1761 LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA, il 15 ottobre 1761 LE AVVENTURE DELLA VILLEGGIATURA, il 28 novembre 1761 IL RITORNO DALLA VILLEGGIATURA) furono però da lui pubblicate insieme, come costituissero una sola storia: "Queste tre Commedie, fortunate egualmente pel loro incontro, e per l'universale aggradimento del pubblico, sono state separatamente rappresentate con una distanza di qualche tempo dall'una all'altra, essendo con tal arte composte, che ciascheduna può figurare da sé, e tutte e tre insieme si uniscono perfettamente".

Tutte rivolte a celebrare l'"aurea mediocritas" della classe mercantile così cara a Goldoni, le Commedie della TRILOGIA fondono con leggerezza e grazia inconsuete messaggio etico e messaggio sociale.

Il primo si riassume nell'affermazione che i sentimenti irragionevoli e incontrollati, che gettano lo scompiglio nell'ordine costituito sono maligni, e debbono essere rigettati; il secondo nell'affermazione che ogni ceto sociale ha valori suoi propri e che non si debbono varcare i limiti del proprio stato: mal incoglie quindi ai borghesi che intendono imitare la nobiltà.

Intorno a questi due motivi Goldoni ha organizzato una delle costruzioni teatrali più sapienti del teatro moderno, fitta di anticipazioni e di percorrimenti, tanto che, a più riprese, la TRILOGIA è stata considerata una degli incunaboli del dramma borghese.

---

Palazzo del Collegio - Scuole di V. Carducci 34

Domenica 19 luglio } ore 21,30 - parte prima  
Martedì 21

Lunedì 20 luglio } ore 21,30 - parte seconda  
Mercoledì 22



"VACANZE A TEATRO 1981"

Torino 29 giugno/31 luglio '81

Il programma di "VACANZE A TEATRO 1981" sarà illustrato in un incontro con la stampa e gli organi di informazione:

mercoledì 24 giugno alle ore 11,30 nella sede del Teatro Stabile, p.za Castello 215.

Saranno presenti il Presidente Egi Volterrani, il Direttore Artistico Mario Missiroli e il Direttore Organizzativo Giorgio Guazzotti.

Interverranno gli Assessori Eleonora Artesio e Giorgio Balmas del Comune di Torino.

La invitiamo cordialmente a voler intervenire.

L'Ufficio Stampa

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Settore Scuola/Ragazzi

CITTA' DI TORINO  
IV DIPARTIMENTO

## vacanze a teatro '81

62 rappresentazioni teatrali che 12 compagnie italiane presenteranno ai ragazzi dei Centri Estivi Comunali.



CLOWNFERENCE

Due conferenzieri che presentano il clownesco o due clown che presentano una conferenza?

Una conferenza sugli aspetti, le tecniche e le tematiche del lavoro dei clowns, fra il didascalico e il surreale, fra il didattico e lo spettacolare.

Lo spettacolo è nato da una serie di presentazioni e improvvisazioni che hanno accompagnato i precedenti spettacoli clowneschi del gruppo. Divenuto ora prodotto finito e a se stante, ha raggiunto la godibilità di uno spettacolo comico che, tuttavia, è una vera e propria lezione che tratta esaurientemente i temi del lavoro del clown, dai vestiti all'allenamento, dall'acrobazia alla poesia.....

DESTINAZIONE: Scuola dell'obbligo

PERIODO: 29 e 30 giugno; 1-2-3 luglio

ITINERANTE NEI CENTRI ESTIVI

Compagnia Erba Ragazzi - Torino

LA BALLATA DI PINOCCHIO  
di Luigi Compagnone, da Collodi

regia di Massimo Scaglione

Compagnone, che già scrisse una originale storia di Pulcinella presentata dal "Gruppo della Rocca", compone in questa occasione la storia di Pinocchio tale e quale l'ha immaginata Collodi. Le stesse avventure, gli stessi personaggi, gli stessi "paesaggi". Ma qui la storia del popolare burattino è scritta parte in versi e parte in prosa, quasi fosse un libretto da opera lirica. E, infatti, la storia di Pinocchio, come giustamente osserva Compagnone, è una straordinaria "opera buffa": uno sgraziato contralto è la volpe, un baritono è Mangiafuoco, un asmatico basso il pescecane.....

La Compagnia Erba Ragazzi ha tenuto conto di tutto ciò e vi ha aggiunto anche un pizzico di cabaret.

Opera buffa, cabaret e fiaba: ecco gli ingredienti che dovrebbero risultare da questa "Ballata di Pinocchio".

In scena una giostra scandisce con i suoi giri i vari momenti e le varie atmosfere che caratterizzano questa storia di Pinocchio. Una storia di ieri, rivissuta da uno scrittore di oggi ed interpretata dagli attori con moduli che prendono vistosi prestiti dai più svariati generi teatrali.

DESTINAZIONE: Scuola dell'obbligo

PERIODO: 1-2-3-6 luglio

TEATRO ERBA - C.so Moncalieri 241

IL GIARDINO DI URDAR

Regia di Anna Sagna e Claudia Serra

Il "Giardino di Urdar" è il titolo che è stato scelto per la riduzione scenica della fiaba di Hoffmann "Storia del re Ofioch e della regina Liris", tratto dal libro del medesimo autore: "La principessa Brambilla". La favola racconta del magnifico regno del giardino di Urdar, vero e proprio Eden, in cui gli uomini vivono in una rara e felicissima comunione con la natura. In questo Paradiso Terrestre regna il melanconico re Ofioch al quale i saggi del villaggio, persone degne e di buon senso, pensano di dare in sposa la principessa del vicino reame di Hirdar, Liris, che ha come suo unico pregio, la sua costante e possente risata.

Il matrimonio, celebrato a palazzo, non rallegra il melanconico re, che un giorno, andando a caccia nei boschi, colpisce un' aquila con una freccia e vede nascere dall'aquila, liberato dal sortilegio che l'imprigionava, il mago Ermodio.

Questi, dopo aver ringraziato il re e avergli promesso di guarirlo dalla sua tristezza, vola via lasciando nell'anima dello stupefatto re Ofioch il ricordo della sua frase magica: "Il pensiero distrugge l'intuizione".

Questa frase colpisce il re a tal punto che la farà scolpire a palazzo per poterci meditare sopra. Meditando re Ofioch si addormenta e si addormenta anche Liris, passata davanti all'iscrizione. Gli sposi regali dormono a lungo sino a che, allo scadere della predizione magica, il mago donando al re ed alla regina, che si sono svegliati, un prisma di cristallo tramutantesi in sorgente e poi in lago, nel quale gli sposi si specchiano, si riconoscono e cominciano a ridere di vero riso, felici di poter cominciare una vera vita, finalmente se stessi, liberati dalle loro maledizioni.

DESTINAZIONE : Scuola dell'obbligo

PERIODO : 6-7-8-9-10 luglio

TEATRO GOBETTI - Via Rossini 8

LA BARBA DEL CONTE

da "Fiabe Italiane" di Italo Calvino

In un paese lontano, "protetto" dal palazzo di un Conte dalla lunga barba, vivevano dei contadini così allegri e creduloni che gli abitanti dei paesi vicini non perdevano occasione per ridicolizzare il loro operato. Tra questi contadini c'era Masino che, avendo a lungo viaggiato, era più accorto dei suoi compaesani. Durante una delle assenze di Masino cominciano i guai di Pocapaglia: ogni notte misteriosamente spariscono buoi e vacche. Tutti accusano la strega, la masca Micillina e cercano di risolvere il mistero, ma ancora una volta sarà Masino che, grazie al suo "spirito d'osservazione" scoprirà il vero colpevole.

RE TUONO

di Luigi Capuana

Re Tuono, a causa di un misterioso incantesimo, ha un tale vocione che solo il tuono può essergli pari. Ignaro della potenza della propria voce, assorda cortigiani e sudditi, i quali sopportano pazientemente. Ma re Tuono decide di porre rimedio al suo vocione, tentando con ogni mezzo di ottenere una voce degna di un re. Sudditi e cortigiani seguiranno le peripezie del loro sovrano: urleranno quando il re urla, sussurreranno quando il re sussurra e nel paese di re Tuono ci sarà un gran parapiglia. Per sciogliere l'incantesimo sarà necessario l'intervento del mago e delle sue arti magiche.

DESTINAZIONE : Scuola Materna

PERIODO : 7-8-9-10 luglio

ITINERANTE

Cooperativa Teatro Zeta - Torino

UNA FAVOLA MAI RACCONTATA

di Pier Giorgio Gili

Lo spettacolo narra le vicende di un gruppo di cantastorie giunto per raccontare ai piccoli spettatori una favola nuovissima.

La sua rappresentazione viene però subito interrotta e rovinata dall'intrusione dei tradizionali personaggi delle favole (le maschere della commedia dell'arte, Biancaneve, Cappuccetto Rosso, la Bella Addormentata, i simpatici e noti protagonisti disneyani, il recente Goldrake, ecc.) che rivendicano il loro diritto a partecipare alla storia.

Succede così che proprio gli esclusi diventino i protagonisti dello spettacolo, ognuno narrando la propria storia e rifacendo i loro pezzi "di battaglia". Compagno Charlot e il suo modello, Stanlio e Ollio, i sette nani, Colombina e tanti altri cari amici dell'infanzia.

Ognuno di loro si presenta nel modo più confacente alla propria attività passata: Charlot e Stanlio e Ollio, divi delle comiche mute, anche in quest'occasione, non parleranno; i protagonisti dei cartoni disneyani saranno ancora una volta dei dipinti.

Fra musiche, canzoni, balletti e recitativi, lo spettacolo si snoda così in una serie di quadri animati.

I cantastorie, dispiaciuti, annunciano che ormai non c'è più tempo per narrare la bellissima e nuovissima storia che era in programma.

DESTINAZIONE : Scuola dell'obbligo

PERIODO : 8-9-10-13-14 luglio

TEATRO DEGLI INTRADOSSI - Via San Massimo 21

Il Teatrino dei Piccoli Principi - Firenze

PULCINELLA ED EURIDICE

di Alessandro Libertini

Pulcinella, nel tentativo di riportare in vita l'amata Euridice, rivive l'antica storia del mito di Orfeo: la discesa nell'Ade, l'incontro con Caronte, il combattimento con Cerbero e la sfida della morte.

In un linguaggio che sia sintesi di immediatezza nella tradizione (le teste di legno e le bastonate facili) e di complessità del moderno (la caratterizzazione dei personaggi e la stilizzazione e figurazione moderna delle scene), lo spettacolo vuole riproporre una maschera centrale della commedia dell'arte coniugandola con il libero manifestarsi della meraviglia e della vivacità infantili.

Ritrovare nel mondo della cultura il personaggio di Pulcinella così come la tradizione l'ha fissato nel nostro animo: attonito, pronto a pertinenti reazioni fisiche e verbali, quando il suo senso della giustizia è lesa, semplice di cuore, e, perchè tale, succubo di eventi fatali.

E' il Pulcinella dei casotti di tela fiorata che allietano i giardinetti, i vicoli, le piazze d'Italia; il classico Pulcinella di cui parlano tanti cronisti, ma che, in questo caso, non vive solo nel suo quartiere strapaesano, ma nel nostro mondo, carico delle sue reminiscenze culturali.

DESTINAZIONE : Scuola dell'obbligo

PERIODO : 13-14-15-16-17 luglio

ITINERANTE NEI CENTRI ESTIVI

Teatro del Buratto - Milano

PIERINO E IL LUPO ED ALTRI AMICI

Favola per voce recitante e orchestra  
Argomento e musica di Sergeij Prokofiev  
Voce recitante : Eduardo De Filippo  
Pupazzi del Laboratorio del Buratto  
Regia di Velia Mantegazza

Questa fiaba venne commissionata nel 1936 dal Ministero della Istruzione dell'Unione Sovietica al celebre compositore russo con il preciso intendimento didascalico di far conoscere ai bimbi, ai quali è destinata, le caratteristiche dei principali strumenti di un'orchestra.

L'autore in testa alla partitura ha scritto la seguente avvertenza: "Ogni personaggio è rappresentato da un diverso strumento: l'uccellino dal flauto, l'anatra dall'oboe, il gatto dal clarinetto, il nonno dal fagotto, il lupo da tre corni, Pierino dal quartetto d'archi e gli spari dei fucili dai timpani e dalla grancassa".

Il racconto s'incentra sulla cattura di un lupo a opera di Pierino e dei suoi amici (il Gatto e l'Uccellino) a dispetto degli ammonimenti del nonno. Alla fine anche l'Anitra, unica vittima del Lupo, verrà salvata mentre una marcia trionfale con tutti i protagonisti conclude l'allegro balletto.

Lo spettacolo è realizzato con pupazzi e burattini in tela dipinta, la scenografia è composta da pannelli che fungono da luogo deputato, dalla quale gli animatori usciranno per portare i burattini in mezzo ai bambini coinvolgendoli nel gioco scenico.

La seconda parte prevede la partecipazione di Braccio di Ferro - Olivia - Pisello - Poldo - Brutus; pupazzi realizzati in molte prene, che saranno gli interpreti di allegre e divertenti canzoni.

DESTINAZIONE : Scuola Materna  
PERIODO : 14-15-16-17 luglio  
ITINERANTE

Teatro del Canguro - Ancona

IMPROBABILE STORIA DI HARY JANOS, SOLDATO

Spettacolo musicale per ragazzi con pupazzi e burattini  
Dall' "Háry János" di Zoltan Kodály

E' la storia di un racconto improbabile quanto affascinante del soldato János, il piccolo soldato ungherese che sconfisse l'esercito del grande Napoleone, che riscosse i successi e si vide decretati i grandi onori della corte di Vienna.

La storia del valoroso soldato nobile e generoso come un Don Chisciotte, fantasioso ed improbabile come il Barone di Múnchausen, ma profondamente e genuinamente popolare, intensamente e simpaticamente umano.

Le sue avventure e la sua guerra sanno di imprese domestiche vissute ad un tavolo d'osteria del proprio paese fra i propri amici e compagni, piuttosto che di gesta memorabili compiute in terre lontane ed ostili, fra i pericoli e i rischi della battaglia, fra le insidie e la perfidia della corte dell'imperatore.

Ma di tutto ciò siamo avvertiti sin dall'inizio del racconto: se una sola parola del piccolo soldato fosse vera non avremmo sentito il forte sternuto iniziale che molto unghereseamente ci avverte che la verità e la realtà stanno in altri racconti e in altri spettacoli.

L'unica verità qui è il personaggio, che se anche profondamente rappresentativo della sua terra e del suo popolo, ha in sé caratteri e motivi che ricorrono nella cultura internazionale del racconto, della favola e della fantasia popolare.

DESTINAZIONE : Scuola Materna e Scuola dell'obbligo

PERIODO : 15-16-17 luglio

TEATRO GOBETTI - Via Rossini 8

Teatro di Camilla - Torino

A LA RONDA RONDA

A la ronda ronda è uno spettacolo teatrale costruito intorno a undici canzoni di autori cileni e idealmente dedicato ai ragazzi del Cile sparsi per il mondo, sfuggiti con le loro famiglie alla dittatura o già nati nell'esilio.

L'idea di scrivere una serie di canzoni per ragazzi era sorta in Cile dieci anni fa dalla collaborazione entusiastica instauratasi fra due artiste: Charo Cofré e Maria de la Luz Uribe. Ora che molti di questi ragazzi, esuli in tanti paesi, "parlano, giocano e cantano in francese, in italiano, in tedesco, in inglese.." quelle canzoni assumono un nuovo significato, diventano la testimonianza di una patria da riconquistare, rappresentano un segno di speranza e di volontà.

Nessuno meglio di Charo Cofré - una delle voci più intense del canto latino-americano - poteva interpretare con tanta dolcezza e insieme con tanta fermezza un repertorio di canzoni in cui limpida e vibrante si afferma epicamente l'immagine di una condizione ricca di umanità e di fantasia.

Ci è parso necessario e persino naturale che uno spettacolo come questo ritrovasse, nel buio della notte che grava sul Cile e sul mondo, la luce di un'immaginazione che risplende nella favola. E' come un piccolo segno di riconoscimento, un gesto d'intesa, di solidarietà rivolto agli uomini dal cuore libero, una sfida all'ottusa grettezza dell'oppressione quotidiana, un invito a non smarrirci, a tenerci per mano in questa ronda ronda, noi grandi e noi ragazzi che ci ostiniamo a credere in un domani diverso.

DESTINAZIONE : Scuola dell'obbligo

PERIODO : 20-21-22-23-24 luglio

TEATRO GOBETTI - Via Rossini 8

Teatro delle Briciole - Reggio Emilia

IL MONDO DI TILL

Il verme fugge dalla sua mela.  
S'accorge di essere solo, nel grande universo  
del prato e senza la difesa che aveva e che  
ha lasciato. Decide, tuttavia, di camminare  
in avanti, alla scoperta di quei complicati  
segreti che sono "gli altri".  
Incontra per primo un tremulo soffione; poi  
la chiocciola che si crede saggia.  
E fugge alla fame di una terribile rana.  
Scende nella città sotterranea popolata di  
macchine e misteri.  
D'un tratto è imprigionato da una "causa"  
tanto grande da non poter essere misurata  
e si immerge nel mondo dei pesci.  
Cammina ancora. Spavaldo e indifeso; respinto,  
e irrimediabilmente sedotto dal grande mondo  
"scoperto" fuori dalla mela.  
E' il cammino di un verme nel quale, forse,  
più d'uno si ritrova.  
Ma, un verme è "simpatico"?  
Till lo è, perchè i bambini si accorgono presto  
che per camminare, ha bisogno di simpatia.  
E alla fine?  
Che farà Till? Tornerà nella mela, oppure,  
seguiterà il proprio cammino?  
La risposta, ai bambini.

DESTINAZIONE : Scuola Materna  
PERIODO : 21-22-23-24 luglio  
ITINERANTE

STORIA DI PETROSINELLA

Petrosinella nasce da una strana storia di prezzemolo (petrosino in lucano vuol dire appunto prezzemolo). La madre e il padre lo rubano, un giorno, nel giardino delle fate. Per questo Petrosinella è predestinata, una volta adolescente, a seguire le fate. Terribili e attraenti le fate la sottopongono ad una serie di prove (se sbaglia sarà divorata) : grazie all'aiuto di Memé, cugino delle fate, Petrosinella le supera. L'ultima prova è decisiva: prendere alla fata Morgana, la regina, una scatola del Gran Giullare. Petrosinella parte: incontrerà difficoltà e prove. Per gioco (ma anche per voglia di conoscere) si farà attirare in pericolose esperienze. Non sempre Memé la potrà aiutare.

I tre venti, i girini, la donna del forno, la bestia, l'orco, il paesaggio misterioso, sono gli incontri. L'ultimo è Morgana. Petrosinella non resiste alla voglia di aprire la scatola. Le magie di Memé, le urla di Morgana, l'inseguimento delle fate. Petrosinella finisce in una grotta, per l'ultima lotta, circondata di oscure presenze.

E' la storia di un'adolescente che diventa donna. E' anche la storia di una ragazzina che gioca con i propri fantasmi. E' anche tante altre storie possibili. Ci siamo sforzati di non presentare una sola interpretazione, ma di lavorare per segni, immagini cariche di ricordi e rimandi di memoria. Maschere come simboli delle storie nascoste di ciascuno, situazioni come spazi per proiettare le proprie visioni.

Lo spettacolo si presenta come una traccia di lavoro per una valorizzazione del fiabesco e del magico, senza sentimentalismi e pudori moralistici.

Le parole si dilatano, il mondo di Petrosinella è fatto di suoni, di ricerca e di altre comunicazioni.

DESTINAZIONE : Scuola dell'obbligo  
PERIODO : 27-28-29-30-31 luglio  
ITINERANTE NEI CENTRI ESTIVI

A SPASSO DI DANZA

Lo spettacolo ha il suo punto di nascita nella fiaba del "soldatino di stagno". Ma niente di più, in quanto la storia viene abbandonata e ripresa a piacere, senza alcuna fedeltà al testo.

Vera protagonista è la danza che scaturisce sempre da tutta una serie di giochi di movimento quali mosca cieca, il mondo, al fuoco al fuoco, la peste, il girotondo...

Due sono gli interpreti: un mimo e una ballerina, innamorati uno dell'altra, ma il loro sarà (come nella storia) un triste amore.

Esaltato però da questo straordinario rapporto che li ha uniti.

E mentre lo specchio alla fine ghiaccerà lui, esalterà, moltiplicandola, l'immagine di lei.

Diciamo che il percorso dall'inizio alla fine servirà anche per far "vedere" i gesti e i passi di cui i giochi per bambini sono ricchi in modo straordinario e servirà anche per far "sentire" le parole che sottolineano certi momenti e movimenti (ovviamente con possibilità di reinvenzione...).

DESTINAZIONE: Scuola dell'obbligo

PERIODO : 28-29-30-31 luglio

TEATRO GOBETTI - Via Rossini 8